

La scrittrice torinese apre oggi il ciclo di incontri che l'Unione Industriale organizza dal 1944. Tra gli ospiti, a marzo ci sarà anche la moglie di Giorgio Faletti con un racconto inedito del marito

Omicidio in uno dei peggiori bar di Torino Oggero torna al noir per i "Caffè letterari"

EVENTO

CRISTINA INSALACO

La metafora dei cycles di Margherita Oggero apre oggi la rassegna dei caffè letterari al centro congressi dell'Unione Industriale di via Vela 17. La scrittrice torinese alle 15 presenta il suo ultimo libro «La vita è un cycles» (Mondadori), insieme ad Enrica Melossi, consulente editoriale, e Roberto Tentoni, consulente aziendale. La Oggero torna al suo genere preferito, il giallo, ambientato nelle periferie di una Torino degradata e dalla convivenza difficile, dimenti-

cata dalla politica, ma teatro di grandissima vitalità. Al centro della storia c'è un omicidio nel retro di un bar, c'è una femme fatale e un commissario, Gianmarco Martinetto. C'è un ragazzo che scongela brioche precotte e una girandola di colpi di scena scritti con un saubaudou humour nero. «Abbiamo deciso di inaugurare la rassegna con una scrittrice del territorio - dice Giancarlo Bonzo, amministratore delegato del Centro Congressi Unione Industriale -. I caffè letterari sono nati nel 1994, e se 20 anni fa erano uno strumento per incentivare la lettura, oggi raccontano che le imprese sanno fare cultura e hanno un ruolo

sociale nel territorio. La sfida adesso è attrarre ai nostri eventi un pubblico giovane». Anche per questo hanno rinnovato il sito e nei prossimi mesi è previsto un restyling del palco che diventerà una location adatta a ospitare anche concerti e spettacoli teatrali.

L'appuntamento successivo è il 25 febbraio, quando sempre alle 15 l'autrice Elena D'Ambrogio presenterà «Quando un uomo. Biografia

di Giuseppe Navone», insieme a Gianni Oliva. Elena D'Ambrogio ha dedicato il libro alla figura di Giuseppe Navone, suo suocero, che ha contribuito allo storico scudetto del Toro del 1976. È stato imprendi-

tore e avvocato, ha subito attentati e addirittura un rapimento. Il 4 marzo Salvatore Tropea, dialogando con Pier Paolo Luciano, racconterà invece al pubblico il suo «Uomini e ombre. #Primacheiltempo cancellitutto», mentre il lunedì successivo Maria Venturi insieme ad Alberto Sinigaglia, proporrà un incontro più leggero con «Cuore matto. I 100 mantra per una relazione felice». E se il 18 marzo Paolo Roversi presenterà il thriller psicologico «Addicted», che sembra essere un tributo ad Agatha Christie, l'ultimo appuntamento è dedicato a Giorgio Faletti. La moglie Roberta Bellesini, in dialogo con Gabriele

Ferraris, presenterà in anteprima «La ricetta della mamma. Un racconto noir ritrovato di Giorgio Faletti», a cui seguirà la proiezione di un cortometraggio tratto dal libro. —

© ERMENEGILIO ZEGNA



GIANCARLO BONZO
AD CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE



La nostra sfida ora è attrarre i giovani. Col restyling del palco ospiteremo anche i concerti

